



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0029184 del 15/10/2008

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA



Alla Regione Emilia Romagna
Ufficio V.I.A.
Via dei Mille, 21
40121 BOLOGNA

Prot. n. DG/PAAC/34.19.04/...../2008 ¹²⁰⁰⁶ del 3 OTT. 2008

OGGETTO: *Comuni:* IMOLA, CASALFIUMANESE, CASTEL SAN PIETRO in provincia di Bologna, RIOLO TERME in provincia di Ravenna;
Intervento: Concessione di Coltivazione Idrocarburi liquidi e Gassosi denominata "Mezzocolle", derivante dal permesso di ricerca "Imola";
Richiedente: Soc.tà ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production - Marina di Ravenna;
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986, art. 147 del D.Lgs n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e sue successive modificazioni e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli artt. 165, 182 e 183 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;

VISTO l'art. 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO l'art. 2, commi 94, 95 e 96, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349" e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, recante "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1998 n. 377";

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 28 febbraio 2008, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione e i relativi compiti;

VISTA la nota n. 32512 del 10/07/2008, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello dirigenziale generale conferito all'Architetto Francesco PROSPERETTI, come Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, è stato sottoscritto dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione in data 10 luglio 2008;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1668 del 21 novembre 2007, la Società ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production - Via Enrico Mattei, 1, ha inoltrato alla ex Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Servizio II il progetto relativo alla realizzazione di un pozzo esplorativo per la coltivazione di idrocarburi liquidi e Gassosi denominata "Mezzocolle", derivante dal permesso di ricerca "Imola" ricadente nei comuni di Imola, Casalfiumanese, Castel San Pietro in provincia di Bologna e Riolo Terme in provincia di Ravenna, con allegato lo studio di impatto ambientale redatto ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 27.12.1988.

CONSIDERATO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 14 dicembre 2007 sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Resto del Carlino";

CONSIDERATO che con nota prot. n. BAP S02/34.19.04/22053 dell'11.12.2007, l'ex Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2135 del'11.02.2008, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, ha espresso le seguenti valutazioni di competenza:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II

“...Il Progetto investe territorialmente la Scrivente soltanto per una piccola porzione, ricadente nel comune di Riolo Terme, nella provincia di Ravenna. In tale zona sono previste solamente attività di prospezione geofisica. Tali indagini sono collocate esternamente e più a Nord all'ambito di tutela paesistica definito “Vena del gesso”.

In riferimento agli strumenti di pianificazione paesistica regionale, l'area è all'interno dell'Unità di Paesaggio n° 13 “Collina della Romagna centro - settentrionale”, prevista nel PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale) e nel PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale). Più nello specifico, l'area si colloca in prossimità di un tratto del torrente Santerno (tutela art. 142, punto 1, lettera c del D.Lgs 42/04), confine fra il comune di Riolo Terme (RA) e quello di Imola (BO). Nel PTCP questa zona è individuata con l'art. 3.17 “zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua”.

Tenuto conto dell'attività proposta di prospezione geologica, seguita dal ripristino paesaggistico - ambientale delle aree interessate, questa Soprintendenza, valutata l'ammissibilità rispetto agli strumenti di pianificazione paesistica, esprime il proprio parere favorevole all'intervento.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 10141 del 02.07.2008, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, in riferimento all'intervento ha comunicato quante segue:

- riscontrati gli elaborati pervenuti il 25.01.2008 ns. prot. n. 1104 da parte dell'ENI S.p.A.,
- preso atto di quanto evidenziato nella relazione tecnica illustrativa che precisa: “Le opere che Eni intende realizzare in relazione allo sviluppo della concessione “Mezzocolle” di cui ha fatto istanza, riguardano le seguenti attività: 1) messa in produzione del Pozzo Mezzocolle” e realizzazione della condotta di collegamento alla Centrale di Santerno; 2) Attività di prospezione geofisica ed eventuali perforazioni esplorative”;
- verificato che l'intervento insiste nella fascia pedecollinare imolese in località denominata Ponticelli- Mezzocolle, interferendo su aree a principale vocazione agricola interessate dal Rio Tombazza, dal Rio Ponticelli e dal Rio Montone;
- preso atto altresì delle opere di ripristino morfologico e vegetazionale illustrato negli atti tecnici pervenuti;

questa Soprintendenza comunica il proprio parere di compatibilità degli interventi previsti con il contesto paesaggistico interessato.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 6218 del 26 maggio 2008 la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna, in relazione all'intervento ha espresso parere favorevole in quanto la zona interessata dagli interventi non risultano segnalazioni di rinvenimenti archeologici, fatto salvo il disposto del D.Lgs 42/04. Si ritiene comunque opportuno che in occasione di scavi vengano effettuati controlli in corso d'opera da affidarsi al personale specializzato;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7958 dell'11.08.2008 la Direzione Generale per i Beni Archeologici - Servizio I - Patrimonio Archeologico e Affari Generali, ha concordato con quanto espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con la nota 6218 del 26.05.2008;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
SERVIZIO II

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Architettonici, Storico – Artistici ed Etnoantropologici – Servizio II – Patrimonio Architettonico con nota prot. n. 19769 del 24.09.2008 ha concordato con i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti per territorio con le note n. 2135 dell'11.02.2008 e n. 10141 del 02.07.2008, per le motivazioni riportate nelle medesime note sopra citata.

VISTI gli elaborati progettuali trasmessi e il relativo studio di impatto ambientale;

PRESO ATTO della situazione vincolistica, come verificata nei pareri degli Uffici sopra riportati;

si esprime PARERE FAVOREVOLE

all'intervento concernente la realizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un pozzo esplorativo per la coltivazione di idrocarburi liquidi e Gassosi denominata "Mezzocolle", derivante dal permesso di ricerca "Imola" da realizzarsi nei comuni di Imola, Casalfiumanese, Castel San Pietro in provincia di Bologna e Riolo Terme in provincia di Ravenna,

con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. che vengano adottate ~~una~~ soluzioni tecniche di mitigazione e di ripristino territoriale atti a contenere il più possibile l'impatto ambientale sul sito in cui viene realizzato il pozzo, che venga assicurato il ripristino dello stato dei luoghi a completamento sia nella fase esplorativa che nella fase di esercizio.

Resta comunque salvo l'obbligo di ottemperare alle disposizioni della vigente legge di tutela che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici fortuiti, l'immediata sospensione dei lavori e la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco Prosperetti